

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

5 dicembre 2017

Convocata la Giunta presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO sono presenti, oltre al Vicesindaco Guido MONTANARI, gli Assessori:

Roberto FINARDI
Marco GIUSTA
Maria LAPIETRA
Federica PATTI

Paola PISANO
Sergio ROLANDO
Alberto SACCO
Sonia SCHELLINO

Assenti, per giustificati motivi, l'Assessora Francesca Paola LEON e l'Assessore Alberto UNIA.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: SERVIZIO DI BIKE SHARING A FLUSSO LIBERO. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessora Lapietra.

Le “Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2016-2021”, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc.2016 03358/002) del 28 luglio 2016, affermano che “le limitazioni e regolazioni dei modi con cui si pratica la mobilità devono essere rivolte alla difesa dei beni comuni della collettività declinando l'azione di Governo da una mobilità autocentrica ad una mobilità umanocentrica”. E ancora “Il Governo intende sviluppare e promuovere le forme di mobilità sostenibile, integrandole fra di loro al fine di aumentare la ripartizione modale a favore della mobilità dolce e del trasporto pubblico”.

Tra gli obiettivi indicati figurano: a) la priorità ai sistemi di trasporto collettivo e alla mobilità dolce; b) favorire i sistemi di mobilità a basso inquinamento; c) gestione del pendolarismo e rapporti tra città e area metropolitana tramite l'intermodalità tra i mezzi di trasporto; c) favorire lo sharing dei mezzi di trasporto.

Viene delineato così un quadro finalizzato al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, azione che può essere realizzata anche con maggiore attenzione all'innovazione e allo sviluppo della mobilità sostenibile, al decongestionamento del traffico e del connesso inquinamento atmosferico.

In riferimento alla criticità ambientale legata all'inquinamento atmosferico, in data 8 giugno 2017 è stato sottoscritto a Bologna, dal Ministero dell'Ambiente e dalle quattro regioni del bacino padano (Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) il Nuovo Accordo di bacino che fissa modalità comuni di individuazione e contrasto delle situazioni di accumulo degli inquinanti atmosferici con particolare riferimento alle polveri sottili. Le misure individuate, strutturali e temporanee, sono prioritariamente rivolte al settore traffico (limitazioni veicoli diesel), ai generatori di calore domestici a legna, alle combustioni all'aperto e al contenimento delle emissioni di ammoniaca dalle attività agricole e zootecniche. La Città di Torino, con la deliberazione della Giunta Comunale del 17 ottobre 2017 (mecc. 2017 04257/112), ha adottato le misure dell'Accordo, prevedendo di apportare, in coerenza con i provvedimenti applicati durante la stagione invernale 2016/2017 e con quanto previsto dal provvedimento regionale di adozione dello stesso Accordo, alcune modifiche restrittive in merito alle limitazioni temporanee, individuando tre livelli di criticità ("arancio", "rosso" e "viola").

In questo contesto di sempre più frequenti limitazioni emergenziali del traffico motorizzato va rilevato che:

- il Bike-Sharing è un sistema innovativo di mobilità basato sulla condivisione di una flotta di biciclette messe a disposizione dei cittadini tramite abbonamento al medesimo che si è rivelato, nel tempo, di grande interesse pubblico per gli effetti di decongestionamento del traffico e di riduzione del connesso inquinamento atmosferico con miglioramento della qualità della vita dei cittadini;

- il sistema di Bike-Sharing si inquadra in quella gamma di servizi non convenzionali di mobilità condivisa rispetto ai quali, nel corso degli ultimi anni, si registra a livello mondiale un importante e progressivo incremento – anche in termini di diffusione di operatori attivi in regime di libero mercato – ciò anche in considerazione delle politiche incentivanti poste in essere dalle pubbliche amministrazioni per gli effetti positivi registrati a livello ambientale;
- i vantaggi di tale forma di mobilità in condivisione sono sia di ordine individuale (contenimento dei costi, assenza di impegni accessori legati alla cura e manutenzione della bicicletta) sia socio ambientale (migliore sfruttamento dei mezzi, minore consumo di spazio pubblico, uso più consapevole dei veicoli).

Nel corso degli anni, il sistema del Bike-Sharing si è sviluppato principalmente secondo le seguenti modalità:

- a) “station based”: sistema basato su stazioni in cui il noleggio viene avviato presso stazioni con stalli predefiniti allo scopo, generalmente utilizzato per necessità di utilizzo di media durata che prevedono il rientro al luogo di partenza oppure presso un'altra stazione del sistema;
- b) “free floating”: sistema a flusso libero in cui i veicoli non sono posizionati in apposite stazioni, ma dislocati liberamente sul territorio. Il noleggio viene avviato in un luogo e termina in qualsiasi altro luogo all'interno dell'ambito territoriale di operatività del gestore; generalmente utilizzato per tragitti dal punto A al punto B.

Sul territorio del Comune di Torino ad oggi è presente la sola modalità station based con il servizio TO-Bike, affidato in concessione fino all'ottobre 2021 alla Soc. Comunicare S.r.l. con determinazione dirigenziale del 2 ottobre 2009, (mecc. 2009 06244/021), esecutiva dal 13 ottobre 2009. Il servizio conta oggi circa 21.000 abbonati annuali. Entro la fine del 2017 le stazioni attive saranno 165 e nel 2018 si completerà l'ampliamento già finanziato con un totale di 193 stazioni con circa 1.800 biciclette. L'area interessata dal servizio, pur notevole, non riuscirà a comprendere le fasce periferiche del territorio, in particolare quelle delle Circoscrizioni 5 e 6.

La possibilità di attivare servizi di bike sharing a flusso libero rientra nelle indicazioni della Direttiva 2006/123/CE relativa alla liberalizzazione dei servizi nel mercato interno.

Va considerato tuttavia che lo spazio viario cittadino in genere, e particolarmente il centro storico, è limitato e condiviso tra le diverse funzioni e i diversi soggetti che lo utilizzano. L'impatto della sosta libera di queste biciclette sulla viabilità, in attuazione del principio di necessario bilanciamento tra i diversi interessi in campo, pubblici e privati, rende indispensabile prevedere e disciplinare il servizio. In considerazione dei punti precedenti, in conformità ai predetti obiettivi di politica della mobilità e valutati gli effetti positivi in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico e del traffico veicolare, l'Amministrazione ritiene utile e produttivo intraprendere un'azione esplorativa sulle attuali condizioni di mercato, tesa ad individuare operatori privati interessati all'esercizio del servizio di Bike-sharing a “flusso

libero” in regime di libera concorrenza, in via sperimentale per la durata di due anni, rinnovabile, previa autorizzazione da parte dell’Amministrazione.

Per la predetta azione esplorativa si procederà mediante pubblicazione di un avviso pubblico per la manifestazione d’interesse alla gestione del servizio di bike sharing a flusso libero, inteso come servizio di interesse pubblico complementare a quello di trasporto pubblico locale, secondo le linee di indirizzo di seguito specificate:

- a) per l’espletamento del servizio potranno proporsi, mediante la manifestazione di interesse, soggetti sia pubblici che privati, anche in forma aggregata (consorziata);
- b) ogni singolo soggetto potrà partecipare mettendo in circolazione fino ad un massimo di 5.000 biciclette;
- c) l’Amministrazione si riserva, anche in corso di esercizio, sulla base dei risultati e delle problematiche rilevate, di modificare il suddetto limite del numero massimo di biciclette per operatore, aumentandolo o riducendolo, concordandone le modalità con gli operatori stessi;
- d) l’Amministrazione costituirà un Tavolo di lavoro con i soggetti autorizzati per il monitoraggio e l’analisi del servizio complessivo, per valutare e concordare azioni volte al miglioramento del servizio e per far fronte a eventuali criticità;
- e) nell’ambito dell’attività del suddetto Tavolo verranno definite azioni volte a sostenere e migliorare la mobilità ciclistica, quali fornitura e posa di archi portabici, realizzazione di campagne di comunicazione cittadina e altri piccoli interventi di infrastrutturazione sulle piste ciclabili esistenti in Città. Le azioni dovranno essere individuate in modo specifico e concordate con gli operatori risultanti idonei alla manifestazione d’interesse;
- f) ogni operatore dovrà impegnarsi in sede di manifestazione di interesse a realizzare, a propria cura e spese, entro ciascun anno, una delle azioni definite al Tavolo di lavoro, ciascuno per un valore parametrato ad Euro 20,00/anno per ogni bici dichiarata come flotta nella manifestazione di interesse. La valutazione economica dell’intervento o dell’azione da realizzare dovrà utilizzare come riferimento per le opere il prezziario della Regione Piemonte o prezzi di mercato per altre attività. Ogni operatore dovrà produrre polizza fidejussoria a garanzia della realizzazione per un importo pari a 20,00 Euro/anno per il numero delle biciclette dichiarate come flotta nella manifestazione d’interesse;
- g) l’Amministrazione concede ad ogni operatore, per il tempo dello svolgimento del servizio bike sharing free floating, il passaggio a titolo gratuito in ZTL centrale e romana di un numero massimo di due mezzi di servizio adibiti al recupero e movimentazione delle biciclette, previa comunicazione delle targhe. L’autorizzazione non prevede l’accesso alle aree Valentino, pedonali e vie riservate al trasporto pubblico;
- h) la sosta delle biciclette dei soggetti autorizzati deve rispettare le norme del codice della strada nonché dei regolamenti di attuazione e ordinanze viabili;
- i) il servizio di noleggio biciclette non potrà essere chiuso nelle piazze auliche della Città San Carlo, Castello, Vittorio Veneto, Carlo Alberto, Carignano e Palazzo di Città. In tali luoghi sarà consentita la sosta solamente nelle aree destinate a parcheggio biciclette delimitate,

laddove esistenti. L'Amministrazione Comunale si riserva di individuare ulteriori aree di pregio architettonico, o parti di esse, in cui la sosta delle biciclette potrà essere vietata. Sarà responsabilità e cura degli operatori autorizzati di attuare le misure idonee al rispetto del divieto;

- j) l'Amministrazione Comunale si riserva di individuare, senza che ciò crei affidamento nei soggetti autorizzati a svolgere l'attività di Bike Sharing a flusso libero sul territorio del Comune di Torino, apposite aree di sosta riservate ai predetti soggetti autorizzati la cui disciplina sarà specificata con successivi provvedimenti;
- k) per situazioni particolari, manifestazioni, necessità di ordine pubblico, su richiesta della Città di Torino i soggetti autorizzati dovranno recuperare e spostare in altro luogo le biciclette posizionate nell'area interessata;
- l) i soggetti autorizzati dovranno inviare con modalità elettronica comunicazioni/messaggi informativi della Città, su sua richiesta, agli utenti relativi a problemi di viabilità;
- m) nei casi di ritrovamento in luoghi pubblici di biciclette non utilizzabili, anche dovuti ad atti vandalici, ovvero nei casi di parcheggi delle biciclette da parte degli utenti in luoghi o situazioni che costituiscono intralcio alla circolazione di veicoli e persone o in violazione alle normative e ordinanze vigenti, gli operatori autorizzati dovranno curarne il recupero a loro spese e in un ragionevole lasso di tempo proporzionato al caso e al luogo;
- n) la flotta dell'attività sperimentale di "Bike sharing a flusso libero" deve essere costituita da veicoli con le seguenti caratteristiche:
 - 1) caratteristiche tecniche del sistema:
 - il sistema di gestione deve essere completamente automatizzato per l'utente, che deve poter visualizzare le biciclette disponibili, prenotarle, sbloccarle a inizio utilizzo e bloccarle al termine, pagare, segnalare guasti, malfunzionamenti o comportamenti scorretti da parte di altri utenti, il tutto tramite una apposita applicazione per smartphone;
 - il sistema di pagamento elettronico deve essere sicuro ed identificabile;
 - 2) caratteristiche tecniche minime delle biciclette:
 - le biciclette meccaniche devono rispondere ai requisiti prescritti dal D.Lgs. 285/92 e s.m.i. (Codice della Strada) e norme di attuazione, e rispettare le prescrizioni previste dallo standard Europeo EN 14764 e s.m. e i.. In particolare il sistema di bloccaggio/sbloccaggio della bicicletta deve essere attivabile da remoto tramite applicazione per smartphone e concepito in maniera tale che la bicicletta possa essere parcheggiata senza essere legata ad un supporto (rastrelliera) e deve avere marcatura CE ai sensi della Direttiva 2004/108/CE e successive modificazioni ed integrazioni;
 - potranno essere inserite anche biciclette a pedalata assistita che dovranno rispettare le prescrizioni previste dallo standard Europeo EN 15194 e s.m. e i..

I soggetti interessati dovranno garantire gli standard minimi prestazionali specificati nell'avviso pubblico, in particolare:

- a. il servizio dovrà essere assicurato continuativamente per tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24 e dovrà essere garantito per tutto il periodo di sperimentazione su tutto il territorio comunale;
- b. il soggetto autorizzato potrà svolgere il servizio anche in Comuni appartenenti al territorio della Città Metropolitana di Torino, previo assenso dell'Ufficio Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Torino e successivo accordo con i singoli Comuni interessati e comunque senza alterare il valore del numero di veicoli in flotta disponibile all'interno del territorio comunale di Torino dichiarato all'atto della manifestazione di interesse;
- c. presentare adeguata polizza stipulata con primaria Compagnia di Assicurazione con massimali di copertura almeno pari ad Euro 5.000.000,00 per la RCT, inclusa la copertura dei danni alle strutture e dei danni subiti dagli utilizzatori del servizio, e polizza con massimali di copertura almeno pari ad Euro 5.000.000,00 per la responsabilità civile personale del conducente;
- d. i veicoli devono essere riconoscibili mediante logo specifico legato al servizio ed almeno un logo del Comune di Torino per ogni lato della bicicletta, avente misura minima pari a 4 cm x 4 cm.

Sull'avviso pubblico particolare attenzione è posta al ricevimento da parte degli operatori di dati sul servizio, in tempo reale, a consuntivo e statici, mediante utilizzo di web service, al fine di consentire una piena integrazione dei servizi di bike sharing all'interno dei servizi di infomobilità della Città di Torino.

L'Amministrazione auspica che nella fase sperimentale possano essere inseriti velocipedi per l'utilizzo o il trasporto di persone con disabilità motoria.

Sul portale istituzionale della Città Muoversi a Torino, gli utenti potranno visualizzare su mappa i servizi di bike sharing disponibili. La disponibilità di questi dati consentirà alla Città di Torino di disporre di analisi statistiche sull'effettivo utilizzo dei servizi di bike sharing, integrate con gli strumenti di monitoraggio della mobilità già esistenti.

Per tutto quanto sopra occorre procedere all'approvazione delle linee di indirizzo sopra descritte, da recepire in apposito avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti interessati a svolgere il servizio in parola. Tale avviso resterà pubblicato all'Albo Pretorio e sul portale della Città di Torino 30 giorni.

Con determinazione dirigenziale, si procederà alla nomina di una commissione tecnica che si riunirà e verificherà le manifestazioni di interesse e i requisiti dei soggetti proponenti al fine dell'ammissibilità stessa, procedendo, se ritenuti idonei, all'autorizzazione all'esercizio del servizio.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare il provvedimento di autorizzazione all'esercizio del bike sharing a flusso libero nelle ipotesi di accertata non sussistenza dei requisiti indicati, di perdita successiva degli stessi, di mancato rispetto delle condizioni e dei prescritti standard minimi di servizio, si riserva inoltre di incamerare la cauzione in caso di non realizzazione degli interventi concordati.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di approvare le linee di indirizzo come descritte in narrativa per l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse per il servizio bike sharing a flusso libero (free floating) nella Città di Torino;
- 2) di dare mandato al Dirigente del Servizio Mobilità di procedere alla stesura dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti interessati a svolgere il servizio di bike sharing a flusso libero in via sperimentale sul territorio comunale, secondo gli indirizzi indicati in narrativa e di adottare gli atti gestionali conseguenti al presente atto;
- 3) di dare atto che, con atto dirigenziale, si procederà alla nomina della commissione tecnica per valutare le manifestazioni di interesse pervenute e verificarne i requisiti al fine dell'ammissibilità stessa procedendo, se ritenute idonee, all'autorizzazione all'esercizio del servizio;
- 4) di stabilire che il periodo sperimentale del servizio durerà 12 mesi rinnovabili e che ciascun soggetto interessato potrà proporsi, per lo svolgimento del servizio stesso, per un periodo non inferiore a tale durata;
- 5) di autorizzare il passaggio a titolo gratuito in ZTL centrale e romana, ad esclusione di ZTL Valentino, aree pedonali e corsie riservate, per i mezzi di servizio adibiti al recupero e movimentazione delle biciclette, previa comunicazione delle targhe. L'autorizzazione è concessa per un numero massimo di due veicoli per ogni operatore e per il solo tempo dello svolgimento del servizio bike sharing free floating;

- 6) di autorizzare i suddetti veicoli alla sosta gratuita nelle aree a pagamento (strisce blu gestite da GTT) ai sensi della deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2000 10524/006);
- 7) di dare atto che il presente provvedimento per la sua natura non è soggetto alla V.I.E. (**all. 1**);
- 8) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessora alla Viabilità e Trasporti,
Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e
Politiche per l'Area Metropolitana
Maria Lapietra

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente di Area
Giuseppe Serra

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 72 firmato in originale:

LA SINDACA

IL SEGRETARIO GENERALE

Chiara Appendino

Mauro Penasso

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 12 dicembre 2017 al 26 dicembre 2017;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 22 dicembre 2017.